



# FERMIAMOLI

- *Arrestati a Brescia altri terroristi islamici. Maroni: bloccare il fenomeno sul nascere*
- *Calderoli a Fini: folle è chi illude gli immigrati che il nostro sia il Paese del Bengodi*
- *Successo dei gazebo per il crocefisso. Cota: difendiamo la nostra l'identità, la gente è con noi*

**IGOR IEZZI**

**L**a vigilanza rimane altissima. Anche perchè dietro gli arresti di Brescia (dove un gruppo di pachistani attraverso un money transfert finanziava cellule terroristiche islamiche all'estero) e l'attentato alla Caserma Santa Barbara di Milano c'è qualcosa di più che semplici cani sciolti. La conferma arriva dal ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, secondo il quale tentare di minimizzare è sbagliato. «Bisogna evitare che i fermenti diventino cose più serie - ha detto -. Non è allarme, ma non si possono liquidare questi fenomeni come azioni da baraccone o iniziative individuali: episodi come quelli degli ultimi tempi devono essere bloccati sul nascere». Dello stesso avviso il ministro degli Esteri **Franco Frattini**: «Non parlerei di allarme ma di una minaccia seria».

A PAGINA 3

**Maroni: evitare che i fermenti diventino cose più serie**

## «Nessun allarme ma attenzione, non sono casi individuali»

**IGOR IEZZI**

La vigilanza rimane altissima. Anche perchè dietro gli arresti di Brescia (dove un gruppo di pachistani attraverso un money transfert finanziava cellule terroristiche islamiche all'estero) e l'attentato alla Caserma Santa Barbara di Milano c'è

qualcosa di più che semplici cani sciolti. La conferma arriva dallo stesso ministro dell'Interno Roberto Maroni, secondo il quale tentare di minimizzare è sbagliato.

«Bisogna evitare che i fermenti diventino cose più serie. - ha detto - Non è allarme, ma non si possono liquidare questi fenomeni come azioni da baraccone o

iniziative individuali: episodi come quelli degli ultimi tempi devono essere bloccati sul nascere».

Dello stesso avviso il ministro degli Esteri Franco Frattini: «Non parlerei di allarme ma di una minaccia seria che - ha ribadito - viene fronteggiata benissimo dalle nostre forze dell'ordine, che sono in prima linea e che





fortunatamente hanno compiuto ancora una volta un grande colpo di successo». L'operazione di Brescia «conferma che il terrorismo si è affermato come minaccia globale ma questo lo sapevamo già. Scopriamo oggi attività terroristiche non più soltanto dedicate alla logistica in Italia ma impegnate in attività operative vere e proprie. Gli arresti per l'at-

tentato di Milano e quelli recenti a Brescia - ha concluso il ministro - dimostrano, come ha già segnalato il ministro Maroni, che esiste una minaccia concreta cui tutto il mondo deve fare fronte».

Anche per il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano l'arresto di cittadini pachistani da parte della Digos di Brescia per presunti finanziamenti partiti dall'Italia a favore dei terroristi islamici responsa-

*Frattini:*  
*«In Italia attività operative vere e proprie».*  
*Mantovano:*  
*«Radicati nel Nord»*

bili degli attentati di Mumbai «conferma gli allarmi degli ultimi tempi relativi al radicamento al Nord di una rete di sostegno logistico al terrorismo». «Si tratta - ha rilevato - di una rete strutturata e non recente. Già in anni passati c'erano stati risvolti di indagine che avevano fatto emergere la presenza di personaggi incaricati di reclutare, formare ed inviare affiliati in Afghanistan o in Iraq. Allo stesso modo, però - ha osservato Mantovano - gli arresti di Brescia testimoniano ancora una volta l'esistenza di

strumenti di indagine che consentono di seguire le tracce dei "money transfer" e soprattutto la professionalità di investigatori in grado di svolgere una seria attività di prevenzione e di contrasto del fenomeno».

Quanto ai possibili collegamenti tra le organizzazioni del terrorismo islamico e le formazioni emergenti dell'eversione interna come i Nat, i Nuclei Armati Territoriali che nei giorni scorsi hanno inviato a numerose redazioni giornalistiche volantini minatori, Mantovano è categorico: «Al momento mi sembra più un'aspirazione dei neobrigatisti che una realtà. Se dobbiamo stare ai fatti, siamo di fronte a teorizzazioni e non a fatti concreti. Il che non significa - ha avvertito - che non si debba mantenere alto il livello di attenzione anche su questo aspetto».

Soddisfatta degli arresti anche Viviana Beccalossi, deputata bresciana del Pdl: «Desidero esprimere la mia più sentita soddisfazione per l'eccellente lavoro d'intelligence svolto dalla digos e dalle forze dell'ordine bresciane, che ha consentito l'arresto di 2 pachistani coinvolti nella strage di Mumbai, in India, nel novembre 2008». La Beccalossi chiede si ponga una particolare «attenzione alla realtà bresciana, che è la provincia con il più alto tasso di immigrazione». «Proprio alla digos, alla polizia,





al servizio antiterrorismo, e alla finanza - ha continuato Viviana Beccalossi - rivolgo il mio plauso, rafforzando con l'occasione la mia contrarietà, anche e soprattutto in rispetto del loro prezioso operato, alla manifestazione che l'associazione islamica Muhammadiyah vuole organizzare il prossimo 29 novembre a Brescia contro l'onorevole Daniela Santanchè, invitando musulmani da tutta Italia e dall'estero». «Rivolgo, quindi - ha concluso - il mio preoccupato appello al Questore di Brescia affinché consideri tutti i provvedimenti necessari ad impedire questa manifestazione sia per motivi di ordine e decoro pubblico, sia per la sicurezza dei cittadini bresciani che proprio in quella domenica affolleranno il centro, anche con le famiglie, per il tradizionale shopping day natalizio».



**Roberto Maroni,  
ministro  
dell'Interno**

